



Inserto al n. 1 (Maggio 2010)

VENERDÌ 14 MAGGIO ORE 15

incontro-dibattito "Giovani nel volontariato"

presso il Museo di S. Sebastiano, largo 24 maggio 12. Mantova

introdurrà Maria Paola Mostarda,

Osservatorio sul Volontariato-dell'Università Cattolica di Brescia;

seguiranno interventi di studenti:

Elga Sarzi Braga (ist.sup. "S G Bosco di Viadana),

Sara Guidetti (Ist. Sup Bonomi-Mazzolari), Elena Negri (Club delle Tre Età)

Progetto "ricercazione giovani"

Costruire percorsi di formazione al volontariato è fondamentale per il nostro Collegamento, non tanto per sostenere le associazioni in difficoltà, ma soprattutto perché in una società dominata da ogni sorta di egoismi è fondamentale promuovere interventi educativi fondati sulla solidarietà; in questo progetto abbiamo cercato di coniugare la scelta degli studi sociali degli alunni con la proposta di un impegno di volontariato, evidenziando sinergie e complementarietà. Per il doposcuola rivolto agli *alunni con difficoltà di apprendimento* abbiamo scelto la strategia dell'educazione tra pari, per gli *anziani* abbiamo scelto la modalità dell'intervista come introduzione alla narrazione autobiografica e ad un nuovo protagonismo sociale.

Infine, ci sembra utile presentare il progetto per condividerlo e allargarlo a nuove situazioni, la prima fase è conclusa, la seconda è prevista per l'autunno.

"Il progetto è stato realizzato grazie al finanziamento della Fondazione Comunità Mantovana, ai contributi delle scuole coinvolte e di tanti enti sociali: ANFFAS, Club delle 3 età, Centro Ricerca Educativa, Centro Problemi dell'anziano, Oltre la Siepe (di Mantova); IDEA/ATCVH, CHV, La Rondine (di Suzzara); AVULSS di Viadana; Ass. Volontari Curtatone; G. Volontari di Guidizzolo."

Progetto: Ambito solidarietà sociale: intervento su disabili e anziani.

(finanziato dalla Fondazione Comunità Mantovana e dalle associazioni di volontariato)

Finalità: formazione al volontariato

Obiettivi:

- sperimentare percorsi di avvicinamento al volontariato
- crescere professionalmente
- avviare un monitoraggio dei bisogni presenti nel mondo dei disabili e degli anziani
- promuovere gruppi d'incontro/mutuo aiuto per genitori, disabili e anziani

- costruire e gestire un sito web sulle storie sociali
- costruire un osservatorio permanente presso la scuola media superiore sui bisogni sociali
- sostenere le associazioni che partecipano ai tavoli tematici dei piani di zona

Preparazione: 1' incontro introduttivo a scuola (motivazione, comunicazione/relazione, narrazione) e 2 lezioni alla facoltà di Medicina di Mantova sulle tematiche legate all'accoglienza, all'ascolto, alla relazione di aiuto e sull'utilizzo delle relative schede di lavoro.....

Tirocinio di 4 o più pomeriggi con alunni disabili:

- aiuto pomeridiano nello svolgimento dei compiti (doposcuola),
- pedagogia dei genitori: ascolto storie genitori alunni disabili e definizione progetto educativo

Anziani:

- narrazione storie a cura degli anziani e trascrizione a cura degli studenti (C. D. e domicilio)
- rielaborazione progetto di vita: emersione bisogni e impegno sociale dell'anziano

Soggetti:

- docenti, ricercatori ed educatori per preparare schede di lavoro, sostenere i gruppi di lavoro delle diverse scuole (coordinamento ricerca) ed aiutare i tirocinanti a stendere la relazione
- tutor del volontariato, tutor educatori e tutor docenti per seguire le varie fasi dell'intervento (es. interviste agli anziani: raccolta storia, stesura storia, pubblicazione.; intervista agli alunni del doposcuola)
- Associazioni e referenti di scuola per coordinamento tirocinio
- Coll. Prov. Vol. per coordinamento progetto
- studenti di 3^a, 4^a e 5^a Istituti con formazione sociale

Scuole coinvolte nella prima fase:

Ist. Sup. "Bonomi-Mazzolari" Mantova (3^a C, 4^a B, 5^a A e 5^a B TSS, totale 18 alunni)

Ist. "A. Manzoni" Suzzara (V^o liceo sociale, 5 alunni)

Ist. Comprensivo 1 di Suzzara - Ist. Sup. "S. G. Bosco" Viadana (4^a e 5^a TSS, 28 alunni)

PRIMA FASE: gennaio, lezione introduttiva negli istituti coinvolti sulla relazione di aiuto.

12 febbraio (prof.ssa Mortari) e 5 marzo (prof.ssa Baraldi),

lezioni al Corso di Educatori Socio Sanitari della Facoltà di Medicina di Mantova.

Marzo-aprile, tirocinio (doposcuola presso comprensivo 1 di Suzzara e Bonomi-Mazzolari di Mantova).

Università e formazione al volontariato

■ ■ dott.ssa Chiara Mortari, coordinatrice c. d. l. Educatore professionale sanitario
(Facoltà di Medicina di Mantova)

Il progetto di ricerca azione sul volontariato giovanile ha fornito aspetti positivi di un'attività in collaborazione tra scuole superiori e università. Il percorso proposto di avvicinamento e formazione al volontariato, riguardante le aree del disagio sociale e dell'ambiente ha fornito l'occasione per comprendere meglio gli ambiti della solidarietà sociale e formulare ipotesi

D' intervento con disabili e anziani.

Gli incontri con i docenti universitari hanno consentito di delineare all'interno della progettazione due macro aree d'intervento: l'area psico - relazionale, riguardante contesti e gruppi di lavoro, strategie comunicative e la relazione d'aiuto operatore - utente e quella metodologica della ricerca per la costruzione di strumenti operativi e questionari d'intervista. Attraverso alcuni temi d'indagine gli studenti sono stati sollecitati ad approfondire conoscenze e motivazione circa gli aspetti di relazione con la persona affinando strumenti e principali teorie di ricerca in riferimento agli ambiti prescelti della disabilità e della terza età.

Le discipline sanitarie costituiscono un'area importante all'interno degli studi scientifici e ad essi viene dedicata dall'università di mantova forte attenzione sia

nell'attività di formazione che di ricerca: questa la ragione che ha sollecitato l'adesione del c.d.l educatore professionale al progetto sul volontariato giovanile. Il corso di laurea educatore professionale della facoltà di medicina e chirurgia di brescia, con sede a mantova, si propone come componente universitaria articolata nel sistema di reti istituzionali con la fondazione enaip lombardia, il fum, l'unibs, l'azienda ospedaliera, il comune, e sostiene nelle sue finalità la sinergia con il territorio e le istituzioni in ambiti sociali sanitari educativi.

Lo sviluppo di azioni e la promozione di progetti nelle aree deputate all'educazione, alla prevenzione del disagio e promozione del benessere diventa quindi occasione di confronto utile a confermare il ruolo dell'università come luogo di studio e ricerca.

L'esperienza effettuata con il progetto sul volontariato ha consentito di promuovere il rapporto diretto dell'università con la scuola, il territorio e i servizi, qualificando la rete istituzionale, in una prospettiva di mutuo vantaggio e di sensibilizzazione per le tematiche dell'accoglienza, inclusione sociale e relazione d'aiuto, in particolare, per i soggetti più fragili.

Ricercazione-giovani a Suzzara Ist. Sup. Manzoni

Nel mese di Marzo per 4 pomeriggi, gli alunni: Ilaria Moretti, Federico Benassi, Valentina Rossi, Federico Pagano, Joseph Pilato hanno partecipato al progetto "Ricercazione giovani", volto ad aiutare alunni della scuola secondaria di primo grado, con disagio psichico e/o comportamentale nello svolgimento dei compiti.

Inizialmente, abbiamo avuto difficoltà ad instaurare un rapporto di fiducia tale che, ci consentisse di intervenire positivamente come aiuto nel portare a termine le attività scolastiche dei ragazzi a noi affidati.

Successivamente però siamo riusciti a creare un clima positivo, cercando il più possibile di trasformare attraverso il gioco e con riferimenti pratici, i compiti che essi ritenevano più noiosi e ripetitivi.

Questo ci ha permesso di entrare in relazione con gli adolescenti e di aiutarli. Tutto ciò è stato possibile tramite le conoscenze acquisite durante il percorso teorico presso l'università di Lunetta e alle nostre conoscenze scolastiche.

Questa esperienza ci ha senz'altro arricchito umanamente e speriamo di essere riusciti efficacemente a trasmettere "qualcosa" anche ai ragazzi che abbiamo aiutato!

Ilaria Moretti, Federico Benassi, Valentina Rossi, Federico Pagano, Joseph Pilato



Ricercazione-giovani a Mantova. Ist. Sup. Bonomi-Mazzolari

■ ■ Sara Guidetti

Questa esperienza è stata molto importante per la mia formazione, perchè ho imparato a relazionarmi in modo diverso scoprendo delle abilità che non credevo di avere.

I ragazzi diversamente abili, con cui ho lavorato, non sono persone diverse, ma "speciali" credo ci possano trasmettere tante emozioni e con loro spesso può capitare che riusciamo a vivere in modo più semplice e autentico.

Anche attraverso la comunicazione non verbale ho ricevuto centinaia di sensazioni e messaggi; tante volte un'espressione trasmette molto più di mille parole.

Questo tipo di attività può insegnare alle persone la vera essenza della semplicità, dell'aiuto e del rispetto reciproco.

È importante "lasciarsi andare" con i ragazzi, essere se stessi e credere in quello che si fa.

L'esperienza che ho avuto mi ha fatto conoscere un mondo di cui non sapevo l'esistenza..!

se qualcuno avesse la possibilità di intraprendere questo percorso si renderà conto di quanto sia speciale stare con i ragazzi disabili.

Parallelamente all'esperienza pratica è stata interessante il confronto teorico fatto con gli esperti dell'università di Mantova.

Certo è che l'esperienza pratica si brucia in fretta e sono momenti irripetibili e con i ragazzi a volte non si possono inventare delle ricette ma ascoltare i loro bisogni.

Ricercazione giovani a Viadana (gruppo 4^a e 5^a AA) Ist. Sup. S. G. Bosco

Sinceramente all'inizio eravamo tutte un po' scettiche al pensiero di affrontare questa esperienza ma sin dal primo incontro l'attività è risultata interessante e coinvolgente. Durante i due incontri teorici, in noi, aumentava sempre più il desiderio di entrare a contatto diretto con l'anziano, per conoscere i suoi bisogni relazionali in modo da poter intervenire con efficacia.

Dopo questa fase preparatoria, ci è stato proposto di intervistare due anziani over 65, tra parenti o estranei. Ciascuna di noi ha individuato chi intervistare ed ha posto all'anziano alcuni quesiti sul suo vissuto e loro hanno liberamente raccontato la propria vita.

Per noi è stato importante effettuare questa esperienza: ci ha permesso di instaurare un rapporto di empatia

con l'anziano, di conoscere meglio questa fase della vita, di ascoltare il racconto delle esperienze più significative. Ci ha sorpresa la grande disponibilità a parlare della propria esistenza, l'entusiasmo col quale hanno narrato episodi e vicende passate, la precisione nel raccontare i dettagli di tali avvenimenti manifestando la grande voglia di continuare a vivere.

Grazie a questa nuova esperienza abbiamo imparato ad affinare la nostra capacità di ascolto/lettura dei loro racconti; siamo riuscite ad entrare nel mondo dei loro sentimenti e delle loro frustrazioni. E' emerso in noi il desiderio di continuare a relazionare con l'altro, di renderci disponibili verso l'anziano ed alcune hanno pensato di iscriversi a qualche associazione di volontariato.

Progetto "Un Po di spirito": educare alle diversità!

Il 23 e 24 aprile centinaia di studenti e familiari hanno partecipato a due giorni di eventi sull'educazione alle diversità con l'istituto 'Bonomi-Mazzolari' ed il Collegamento Provinciale del Volontariato.

Questo progetto è iniziato in autunno sulle rive del Po con una esercitazione della Protezione Civile di Suzzara che ha visto la partecipazione di numerosi studenti dell'Istituto "Manzoni". Le attività si concludono in questi giorni con una serie di eventi (organizzati dai docenti, dagli studenti del Bonomi, e da un gruppo di volontari), che abbiamo caratterizzato con alcune parole chiave:

- *Diversità:*

LAIV, Il gruppo teatrale Laboratorio Arti Interpretative dal Vivo dell'Istituto condotto da Beatrice Pallone (Partinverve) ha presentato un'esperienza teatrale che ha come scopo di far crescere gli alunni attraverso i linguaggi del teatro, in altre parole di fornire ai giovani quelle competenze che sono utili per affrontare la vita.

Un gruppo integrato di studenti del Bonomi, condotto da Giulia Zampolli, e alcuni adulti del Centro Psico Sociale di Mantova hanno presentato un laboratorio educativo avente come finalità l'abbattimento delle barriere verso le persone con sofferenza mentale

Questa prima parte si conclude con la narrazione del gemellaggio dell'Istituto Bonomi-Mazzolari con una scuola spagnola.

- *Bellezza:*

il gruppo di danza della scuola, (classificatosi seconda alle olimpiadi della danza) curato dalla prof.ssa Moreschi, e il gruppo Lil City hanno presentato uno spettacolo di hip hop che ha entusiasmato il pubblico. Subito dopo, la sfilata "L'eleganza veste ISBOMA" (organizzata dagli insegnanti Zanetti, Sanfilippo e Schioli) ha rappresentato, oltre che un esempio significativo degli abiti prodotti dagli studenti del settore **Industria e Artigianato- articolazione Moda**, una esaltante manifestazione **di cultura dell'integrazione**: alunni di diver-

se culture, abili e diversamente abili, hanno sfilato insieme sottolineando lo straordinario lavoro per l'integrazione che caratterizza l'Istituto. Il duo "Colori in-canto" ha concluso questa parte con canzoni italiane e di altri paesi; grande è stato il contributo nell'organizzazione dell'evento di collaboratori scolastici e assistenti tecnici.

- *Consapevolezza del viaggiatore moderno:*

viaggiare significa conoscere e rispettare la cultura dei paesi che si visitano: alcune classi hanno scelto di vedere un film sulla storia dell'Islam, altre hanno partecipato ad una seduta di Yoga curata da G. Leonardi. Nel frattempo, in aula Magna, sono state presentate alcune attività turistiche significative: 'Le vacanze dello Spirito' dell'ente "Asia" di Bologna che ogni estate coinvolge filosofi e scienziati (Vattimo, Galimberti, ecc.) con settimane culturali in luoghi incantevoli; il Centro Turistico ACLI che, da poche settimane, ha promosso un servizio turistico per i disabili; la cooperativa sociale "Lunezia" che unisce un'intensa attività di animazione didattica sul Po ad un turismo rivolto alle persone con sofferenza mentale.

- *Accoglienza* (nell'anno europeo della lotta alle povertà e all'emarginazione)

Il "viaggiatore speciale" don Nicolini ha narrato la sua esperienza di missionario fra gli emarginati in Tanzania e Medio Oriente ed ha invitato a costruire percorsi di incontro con i poveri e di condivisione (nel libro "lo sperpero di Dio", Caritas 2009).

- *Lentezza*

Nel pomeriggio di sabato, l'Università Verde ha organizzato una camminata nel parco di S.Colombano e, la sera, le associazioni di Suzzara (IDEA, La Rondine, Il Ponte) hanno concluso la manifestazione con una cena etnica dedicata al Bangladesh presso il centro Socioeducativo.

Bruno Miorali

La coop "Partinverse" ha organizzato una mostra all'interno della manifestazione; tale mostra è il frutto di un laboratorio (che ha coinvolto anche gli studenti diversamente abili) di manualità creativa di recupero oggetti/mobili appartenenti all'istituto. L'esposizione dei prodotti realizzati sarà presentata il 15 maggio in piazza Sordello a Mantova per la giornata del dono.

Liceo Scientifico
BELFIORE Mantova

5xmille
del tuo tempo...
per te stesso e per gli altri

Fammi
un fischio

E' un'idea/progetto che affronta il tema della "cittadinanza attiva", promuovendo la partecipazione dei giovani al volontariato e alla solidarietà. Il mezzo per la ricerca/azione è il fischietto in terracotta facilitatore della relazione perché permette un approccio operativo, ludico, scientifico, storico, artistico, multisensoriale...
Con la modalità dell'imparare facendo gli studenti lavorano con gli esperti e con le Comunità di persone diversamente abili, diventando motori di un percorso di crescita che continua nel tempo.

Turismo sociale

3 DICEMBRE 2009: Mantova, giornata europea della persona disabile curata dalla provincia e dal Collegamento Provinciale del volontariato. Il 3 dicembre 2009, un gruppo di studenti del settore turistico del Bonomi-Mazzolari aveva guidato turisti disabili nella visita a Palazzo Te per affermare il diritto di tutti a fruire dell'arte e a condividere una qualità della vita migliore; questa primavera parte il progetto di turismo sociale

"LA BICI FA SCUOLA" (sostenuto dall'Ufficio scolastico Provinciale); alcune classi del turistico organizzano delle uscite con le associazioni di volontariato per riaffermare questi diritti e per passare dalla celebrazione occasionale alla realizzazione di un programma di turismo sociale.

La prima uscita è stata organizzata con l'ANFFAS il 28 aprile (cui seguirà un'uscita con il Centro Problemi dell'Anziano...) e pensiamo che per parlare di questa esperienza basti una foto:



Saperne di più

Sfida nella Scuola

Inserito a

Sfida nel sociale

Periodico a cura del Collegamento Provinciale del Volontariato Mantovano.
Aut. Trib. Mantova n° 17.16.11.2000.

Direttore Responsabile:

Lorenzo Vecchia

Direttore Esecutivo:

Bruno Miorali

Editore:

Gian Franco Giavara

Hanno collaborato a questo numero:

Chiara Mortari, Sara Guidetti

COLLEGAMENTO PROVINCIALE DEL VOLONTARIATO MANTOVANO

Piazza Sordello 43, 46100 Mantova
Tel/Fax: 0376/223433
www.collegamentovolontariato.org
e-mail. cpv.mantova@virgilio.it

Presidente: **Bruno Miorali.**

Presidente onorario:

Caterina Zanini Provasoli.

Vicepresidente: **Enzo Zampolli**

Consiglieri:

Elena Vincenti, Emanuele Palagiano, Fiorenza Salgarolo, Giuseppe Mattiello, Stefano Guerresi.

Segreteria:

Giselda De Simone,
Pasquale D'Urso.

Federato al MO.VI.

(Movimento del Volontariato Italiano).

ADESIONI AL COLLEGAMENTO

Per richiedere l'adesione al Collegamento del Volontariato è sufficiente inoltrare una domanda su carta intestata dell'associazione allegando copia dello Statuto Associativo e copia organigramma del Consiglio Direttivo.

Le Richieste saranno valutate alla prima riunione del Consiglio.

Lo stesso si riunisce ogni mese presso la sede associativa.

E' possibile a tutti i responsabili associativi partecipare alle riunioni del Direttivo del Collegamento